REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione generale
Servizio Affari Generali e legali

VERBALE DI VALUTAZIONE ANOMALIA N.1 del 02.05.2012

Oggetto: Procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione dei locali in uso all'Ente Foreste della Sardegna determina a contrarre n. 1 del 20.01.2012.

PREMESSO

- che con Determinazione del Servizio AA.GG. e Legali n. 01 del 20.01.2012, è stata indetta una procedura aperta, da esperire ai sensi dell'art. 55, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione dei locali in uso all'Ente Foreste della Sardegna, con importo a base d'asta di euro € 499.940,00 più IVA di legge, così composto:
  1. euro 494.560,00, più IVA per lo svolgimento del servizio, soggetto a ribasso;
  2. euro 5.380,00, più IVA di legge, relativi ai costi di sicurezza derivanti dal D.U.V.R.I. non soggetti a ribasso;
- che il servizio è suddiviso in n. 7 lotti da aggiudicarsi separatamente:
- **Lotto n.1** Cagliari euro 119.000,00, costi di sicurezza euro 768,57, durata 18 mesi dal 01.07.2012 31.12.2013, CIG 38154798DE;
- **Lotto n.2** Decimomannu, euro 47.890,00, costi di sicurezza euro 768,57, durata 18 mesi dal 01.07.2012 al 31.12.2013, CIG 3815544E80;
- **Lotto n.3** Sassari, euro 65.000,00, costi di sicurezza euro 768,57, durata 18 mesi dal 01.07.2012 al 31.12.2013, CIG 3815624089;

- **Lotto n.4** Tempio Pausania, euro 47.890,00, costi di sicurezza euro 768,57, durata 18 mesi dal 01.07.2012 al 01.12.2013, CIG 3815661F0D;
- **Lotto n.5** Lanusei, euro 47.890,00, costi di sicurezza 768,57, durata 18 mesi dal 01.07.2012 al 31.12.2013, CIG 381568420C;
- **Lotto n.6** Oristano, euro 47.890,00, costi di sicurezza euro 768,57, durata 18 mesi dal 01.07.2012 al 31.12.2013, CIG 381572323B:
- **Lotto n. 7** Nuoro, euro 119.000,00, costi di sicurezza euro 768,57, durata 18 mesi dal 01.07.2012 al 31.12.2013, CIG 3815746535;

- che con verbale del 20.03.2012 il Seggio di Gara ha redatto le graduatorie delle concorrenti per ciascun lotto e disponendo altresì l'aggiudicazione provvisoria nel seguente modo:

  LOTTO n. 1) SENA PULIZIE con un ribasso del 37,50%;

  LOTTO n. 2) SENA PULIZIE con un ribasso del 41,40%;

  LOTTO n. 3) SENA PULIZIE con un ribasso 42,80%

  LOTTO n. 4) SENA PULIZIE con un ribasso del 42,85%;

  LOTTO n. 5) SOC. MASTER con un ribasso del 37,880%;

  LOTTO n. 6) SOC. MASTER con un ribasso del 37,880%;

  LOTTO n. 7) CPS con un ribasso del 35,590%.

- che ha seguito dell'applicazione dell'istituto dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art.86 del d.lgs 163/2006, le prime, e seguenti, in graduatoria sono risultate potenzialmente anomale e pertanto soggette a verifica di congruità di cui all'art. 88 del medesimo decreto;

- che sono state richieste le giustificazioni in merito alle offerte presentate alle concorrenti fino alla 5° classificata per ciascun lotto come previsto dal disciplinare di gara e precisamente:
  1) **SENA Pulizie** con nota prot. n. 4166/1 del 26.03.2012, in relazione al Lotto n. 1,2,3 e Lotto n. 4 (aggiudicataria provvisoria di tutti i lotti);
  2) **MASTER** con nota prot. 4166/2 del 26.03.2012, in relazione al Lotto n. 5,6 (aggiudicataria provvisoria), lotti nn 4,7,3,2, (2° in graduatoria), lotto n. 1 (3° in graduatoria):
  3) **CPS** con nota prot. 4166/3 del 26.03.2012, in relazione al Lotto n. 7 (aggiudicataria provvisoria) e lotto n.1 (2° in graduatoria);
  4) **Ecolux** con nota prot. 4195/1 del 27.03.2012, in relazione al Lotto n. 6 e 7 (2° in graduatoria);
  5) **GAL** con nota prot. 4195/2 del 27.03.2012, in relazione al Lotto n. 2,3 e 6 (5° in graduatoria) per il lotto 4 (3° in graduatoria) lotto n. 5 (2° in graduatoria);
  6) **Servizi Ambientali** con nota prot. 4195/3 del 27.03.2012, in relazione al Lotto n. 2, e 6 (3° in graduatoria) per il lotto n. 4 (5° in graduatoria);
  7) **Nuova Cosmos** con nota prot. 4195/4 del 27.03.2012, in relazione al Lotto n. 1 (4° in graduatoria);
  8) **MTA** con nota prot. 4195/5 del 27.03.2012, in relazione al Lotto n. 1, e 7 (5° in graduatoria) per il lotto n. 2,3,4 e 6 (2° in graduatoria) per il lotto n. 5 (3° in graduatoria;
  9) **Punto Servizi** con nota prot. 4542/1 del 30.03.2012, in relazione al Lotto n. 3 (3° in graduatoria);
  10) **Manped** con nota prot. 4542/2 del 30.03.2012, in relazione al Lotto n. 5 e n.7 (4° in graduatoria);

assegnando un termine di 15 giorni per la presentazione delle stesse giustificazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sig. Fabrizio Corda Responsabile del Procedimento ha proceduto alla valutazione dei giustificativi pervenuti con la seguente successione:

1) **Sena Pulizie** giustificazioni pervenute il 04.04.2012 prot. 4804 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 37,50% in relazione al lotto n.1 (Cagliari) del 41,40% in relazione al lotto n. 2 (Bagantinus) del 42,80 in relazione al lotto n.3 (Sassari) e del 42,85 in relazione al lotto n. 4 (Tempio Pausania). L'impresa applica come già indicato nel modello dell'autocertificazione il CCNL imprese artigiane pulizie.

Risulta che sia intervenuta nell'anno 2009 la decadenza del CCNL da parte delle OO.SS di categoria, per motivi relativi anche ai bassi costi previsti dalle tabelle in esame, si richiede all'impresa di specificare in merito, eventualmente con orientamenti giurisprudenziali e/o qualsiasi ulteriore ed opportuna informazione, atta a valutare e garantire la tutela retributiva dei lavoratori di cui all'art. 36 della Costituzione oltre la legittima applicazione dello stesso contratto;

Vengono prodotte una relazione analitica dei costi ed una dichiarazione di una società di consulenza sul costo orario dei dipendenti e precisamente:

Lotto 1 Cagliari ribasso 37,50%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 64.521,60 così ottenuto:

	monte ore	Costo orario	Costo complessivo
Costo del personale per n. 1 addetti di 3° livello	1.560	10,89	16.988,40
Costo del personale per n. 7 addetti di 5° livello	4.680	9,91	46.378,80
Gratifiche e premi incentivanti il personale			1.154,40
Costo totale manodopera			64.521,60

L'importo complessivo corrisponde a quanto dichiarato nell'offerta economica vengono rispettati il numero dei dipendenti e le ore richiesti dal capitolato. Si evidenzia che gli importo orari di cui sopra sono discostanti dai valori economici previsti nelle tabelle

ministeriali di cui al CCNL del settore (servizi di pulizia e multi servizi), che riportano un importo orario medio che parte da € 14,55 per il primo livello per poi aumentare gradualmente per i livelli superiori.

L'impresa oltre riportare i costi esposti, allega alla documentazione una dichiarazione resa dal dr. Danilo Bartozzi commercialista iscritto all'albo confermando che il costo orario degli addetti, in applicazione del CCNL Servizi di pulizia imprese artigiane, risultano quelli indicati in tabella. L'impresa integra successivamente via e-mail il CCNL e una tabella degli elementi retributivi dei lavoratori al 29.07.2004. Dalla disamina emergerebbe che lo scostamento del costo orario, con le tabelle ministeriali, sia dovuto al minor costo previsto dal CCNL applicato.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Non si deduce, dalla documentazione presentata, come si giunge al costo orario dichiarato, e se lo stesso prevede anche le maggiorazioni notturne, malattie, maggiorazioni relative ai servizi svolti nelle giornate festive ecc... Pertanto si richiede all'impresa di formulare in maniera analitica il suddetto elemento;

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 1.200,00,** mentre nelle giustificazioni prodotte dichiara costi sulla sicurezza pari ad **€ 1.800,00** e quindi superiori alla propria offerta, così determinati:

costo annuale per 8 addetti	€ 150,00 x 8 = € 1200,00
Costo semestrale per 8 addetti	€ 75,00 x 8 = € 600,00
Costo complessivo per 18 mesi per 8 addetti	€ 1.800,00

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Appare evidente come l'impresa abbia ritoccato, in aumento, i costi sulla sicurezza aziendale dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 600,00, si deduce inoltre, dai conteggi, che tale somma sia stata decurtata dalla voce di spese generali.

Tale correzione, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito all'operato.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 8.653,40, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 3.793,00 (costo mensile € 210,72)
Elaborazione buste paga	1.440,00 (10 € x 8 addetti x 18 mesi)
Polizza assicurativa di cui all'art. 8 del capitolato	€ 80,00
Polizza definitiva art 113 d.lgs 163/06	€ 379,00
Costi amministrativi e telefonici	€ 539,40
Utile d'impresa	€ 1.822,00 (in percentuale circa 2,5%)
totale	€ 8.053,40

I costi relativi alle voci elaborazione buste paga, polizza assicurativa, polizza definitiva, costi amministrativi, appaiono in linea con i prezzi di mercato.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Come esposto al punto precedente la ditta ha ritoccato, in diminuzione, la voce *altri costi* dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 600,00. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 210,72 al mese, appaiono insufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Cagliari per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti,

asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.822,0 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,5% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 2 Bagantinus ribasso 41,40%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 24.343,80 così ottenuto:

	monte ore	Costo orario	Costo complessivo
Costo del personale per n. 1 addetti di 3° livello	780	10,89	8.494,20
Costo del personale per n. 2 addetti di 5° livello	1.560	9,91	15.459,60
Gratifiche e premi incentivanti il personale			390,00
Costo totale manodopera			24.343,80

L'importo complessivo corrisponde a quanto dichiarato nell'offerta economica vengono rispettati il numero dei dipendenti e le ore richiesti dal capitolato. Si evidenzia che gli importo orari di cui sopra sono discostanti dai valori economici previsti nelle tabelle ministeriali di cui al CCNL del settore (servizi di pulizia e multi servizi), che riportano un importo orario medio che parte da € 14,55 per il primo livello per poi aumentare gradualmente per i livelli superiori.

L'impresa oltre riportare i costi esposti, allega alla documentazione una dichiarazione resa dal dr. Danilo Bartozzi commercialista iscritto all'albo confermando che il costo orario degli addetti, in applicazione del CCNL Servizi di pulizia imprese artigiane, risultano quelli indicati in tabella. L'impresa integra successivamente via e-mail il CCNL e una tabella degli elementi retributivi dei lavoratori al 29.07.2004. Dalla disamina emergerebbe che lo scostamento del costo orario, con le tabelle ministeriali, sia dovuto al minor costo previsto dal CCNL applicato.

Mentre risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Non si deduce, dalla documentazione presentata, come si giunge al costo orario dichiarato, e se lo stesso prevede anche le maggiorazioni notturne, malattie, maggiorazioni relative ai servizi svolti nelle giornate festive ecc... Pertanto si richiede all'impresa di formulare in maniera analitica il suddetto elemento;

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 450,00,** mentre nelle giustificazioni prodotte dichiara costi sulla sicurezza pari ad **€ 675,00** e quindi superiori alla propria offerta, così determinati:

costo annuale per 3 addetti	€ 150,00 x 3 = € 450,00
Costo semestrale per 3 addetti	€ 75,00 x 3 = € 225,00
Costo complessivo per 18 mesi per 3 addetti	€ 675,00

r**isultano le seguenti anomalie e/o difformità:**

Appare evidente come l'impresa abbia ritoccato, in aumento, i costi sulla sicurezza aziendale dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 225,00, si deduce inoltre, dai conteggi, che tale somma sia stata decurtata dalla voce di spese generali.

Tale correzione, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.269,74, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.590,00 (costo mensile € 88,33)
Elaborazione buste paga	€ 540,00 (10 € x 3 addetti x 18 mesi)
Polizza assicurativa di cui all'art. 8 del capitolato	€ 40,00
Polizza definitiva art 113 d.lgs 163/06	€ 193,50
Costi amministrativi e telefonici	€ 126,50
Utile d'impresa	€ 554,74 (in percentuale circa 1,9%)
totale	€ 3.044,74

I costi relativi alle voci elaborazione buste paga, polizza assicurativa, polizza definitiva, costi amministrativi, seppure contenuti, possono ritenersi accettabili.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Come esposto al punto precedente la ditta ha ritoccato, in diminuzione, la voce altri costi dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 225,00. si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 88,33 al mese, appaiono palesemente insufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici

presenti nello stabile di Bagantinus per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura. si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi.

L'utile d'impresa viene dichiarato in €. 554,74, tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,9% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono notevolmente carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 3 Sassari ribasso 42,80%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 32.260,80 così ottenuto:

	monte ore	Costo orario	Costo complessivo
Costo del personale per n. 1 addetti di 3° livello	780	10,89	8.494,20
Costo del personale per n. 3 addetti di 5° livello	2.340	9,91	23.189,40
Gratifiche e premi incentivanti il personale			577,20
Costo totale			32.260,80

manodopera			

L'importo complessivo corrisponde a quanto dichiarato nell'offerta economica vengono rispettati il numero dei dipendenti e le ore richiesti dal capitolato. Si evidenzia che gli importo orari di cui sopra sono discostanti dai valori economici previsti nelle tabelle ministeriali di cui al CCNL del settore (servizi di pulizia e multi servizi), che riportano un importo orario medio che parte da € 14,55 per il primo livello per poi aumentare gradualmente per i livelli superiori.

L'impresa oltre riportare i costi esposti, allega alla documentazione una dichiarazione resa dal dr. Danilo Bartozzi commercialista iscritto all'albo confermando che il costo orario degli addetti, in applicazione del CCNL Servizi di pulizia imprese artigiane, risultano quelli indicati in tabella. L'impresa integra successivamente via e-mail il CCNL e una tabella degli elementi retributivi dei lavoratori al 29.07.2004. Dalla disamina emergerebbe che lo scostamento del costo orario, con le tabelle ministeriali, sia dovuto al minor costo previsto dal CCNL applicato.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Non si deduce, dalla documentazione presentata, come si giunge al costo orario dichiarato, e se lo stesso prevede anche le maggiorazioni notturne, malattie, maggiorazioni relative ai servizi svolti nelle giornate festive ecc... Pertanto si richiede all'impresa di formulare in maniera analitica il suddetto elemento;

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 600,00,** mentre nelle giustificazioni prodotte dichiara costi sulla sicurezza pari ad **€ 900,00** e quindi superiori alla propria offerta, così determinati:

costo annuale per 4 addetti	€ 150,00 x 4 = € 600,00
Costo semestrale per 4 addetti	€ 75,00 x 4 = € 300,00
Costo complessivo per 18 mesi per 4 addetti	€ 900,00

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Appare evidente come l'impresa abbia ritoccato, in aumento, i costi sulla sicurezza aziendale dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 300,00, si deduce inoltre, dai conteggi, che tale somma sia stata decurtata dalla voce di spese generali.

Tale correzione, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 4.319,20, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.919,20 (costo mensile € 106,62)
Elaborazione buste paga	€ 720,00 (10 € x 4 addetti x 18 mesi)
Polizza assicurativa di cui all'art. 8 del capitolato	€ 50,00
Polizza definitiva art 113 d.lgs 163/06	€ 226,50
Costi amministrativi e telefonici	€ 204,00
Utile d'impresa	€ 900,00 (in percentuale circa 2,4%)
totale	€ 4.019,20

I costi relativi alle voci elaborazione buste paga, polizza assicurativa, polizza definitiva, costi amministrativi, seppure contenuti, possono ritenersi accettabili.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Come esposto al punto precedente la ditta ha ritoccato, in diminuzione, la voce altri costi dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 300,00. si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 106,62 al mese, appaiono palesemente insufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici

presenti nello stabile di Bagantinus per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura. si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi.

L'utile d'impresa viene dichiarato in €. 900,00, tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,4% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono notevolmente carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 4 Tempio Pausania ribasso 42,85%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 23.751,00 così ottenuto:

	monte ore	Costo orario	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 5° livello	2.340	9,91	23.189,40
Gratifiche e premi incentivanti il personale			561,60
Costo totale manodopera			23.751,00

L'importo complessivo corrisponde a quanto dichiarato nell'offerta economica vengono rispettati il numero dei dipendenti e le ore richiesti dal capitolato. Si evidenzia che gli

importo orari di cui sopra sono discostanti dai valori economici previsti nelle tabelle ministeriali di cui al CCNL del settore (servizi di pulizia e multi servizi), che riportano un importo orario medio che parte da € 14,55 per il primo livello per poi aumentare gradualmente per i livelli superiori.

L'impresa oltre riportare i costi esposti, allega alla documentazione una dichiarazione resa dal dr. Danilo Bartozzi commercialista iscritto all'albo confermando che il costo orario degli addetti, in applicazione del CCNL Servizi di pulizia imprese artigiane, risultano quelli indicati in tabella. L'impresa integra successivamente via e-mail il CCNL e una tabella degli elementi retributivi dei lavoratori al 29.07.2004. Dalla disamina emergerebbe che lo scostamento del costo orario, con le tabelle ministeriali, sia dovuto al minor costo previsto dal CCNL applicato.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Non si deduce, dalla documentazione presentata, come si giunge al costo orario dichiarato, e se lo stesso prevede anche le maggiorazioni notturne, malattie, maggiorazioni relative ai servizi svolti nelle giornate festive ecc... Pertanto si richiede all'impresa di formulare in maniera analitica il suddetto elemento;

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 450,00,** mentre nelle giustificazioni prodotte dichiara costi sulla sicurezza pari ad **€ 675,00** e quindi superiori alla propria offerta, così determinati:

costo annuale per 3 addetti	€ 150,00 x 3 = € 450,00
Costo semestrale per 3addetti	€ 75,00 x 3 = € 225,00
Costo complessivo per 18 mesi per 3 addetti	€ 675,00

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Appare evidente come l'impresa abbia ritoccato, in aumento, i costi sulla sicurezza aziendale dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 225,00, si deduce inoltre, dai conteggi, che tale somma sia stata decurtata dalla voce di spese generali.

Tale correzione, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.168,13, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.515,63 (costo mensile € 84,20)
Elaborazione buste paga	€ 540,00 (10 € x 3 addetti x 18 mesi)
Polizza assicurativa di cui all'art. 8 del capitolato	€ 40,00
Polizza definitiva art 113 d.lgs 163/06	€ 193,50
Costi amministrativi e telefonici	€ 140,00
Utile d'impresa	€ 514,00 (in percentuale circa 1,9%)
totale	€ 2.943,13

I costi relativi alle voci elaborazione buste paga, polizza assicurativa, polizza definitiva, costi amministrativi, seppure contenuti, possono ritenersi accettabili.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Come esposto al punto precedente la ditta ha ritoccato, in diminuzione, la voce altri costi dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 225,00. si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 84,20 al mese, appaiono palesemente insufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Bagantinus per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica

di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura. si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi che devono essere conformi alle prescrizioni del capitolato tecnico.

L'utile d'impresa viene dichiarato in €. 514,00, tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,9% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono notevolmente carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

2) **Master srl** giustificazioni pervenute il **10.04.2012** (via fax) prot. 5047 del 11.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 34,73% in relazione al lotto n.1 (Cagliari) del 37,88% in relazione al lotto n. 2 (Bagantinus) del 39,41 in relazione al lotto n.3 (Sassari) del 37,88 in relazione al lotto n. 4 (Tempio Pausania) del 37,88 in relazione al lotto n. 5 (Lanusei) del 37,88 in relazione al lotto n. 6 (Oristano) e del 34,73 in relazione al lotto n. 7 (Nuoro). L'impresa applica come già indicato nel modello dell'autocertificazione il CCNL imprese esercenti servizi di pulizia Multiservizi.

Appare immediatamente opportuno rilevare un incogruenza, prima ancora di analizzare i costi nello specifico, che l'azienda, per tutti i lotti, dichiara di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 407/90 ex art 8 comma 9, in particolare per le assunzioni di soggetti che non abbiano superato un reddito di € 8.000 annui *nell'anno precedente l'assunzione* (questo è quanto specificato dall'impresa*)*.

Ora poiché l'azienda subentra in un appalto in corso dovrà farsi carico del passaggio degli attuali lavoratori nel proprio organico, pertanto al fine di poter usufruire degli sgravi

dichiarati l'impresa, si presume, deve essere già a conoscenza delle situazioni reddituali di tutti i lavoratori attualmente impiegati. Ancora il Ministero del Lavoro con nota del 14.11.2005 n. 2693 precisa che tale agevolazioni sono previste se il datore di lavoro assume un soggetto che si trovi da 24 mesi nello stato di cui all'art. 4 comma 1 lett. a del d.lgs 181/2000 e non 12 mesi come indicato dall'impresa. **Si chiede pertanto alla società** di fornire dettagliati chiarimenti in merito fattibilità di usufruire degli sgravi sopraesposti in considerazione della situazione reddituale degli attuali operatori in servizio o da assumere nei 24 mesi.

Lotto 1 Cagliari (3° in graduatoria) ribasso 34,73% - **Lotto 7 Nuoro** (2° in graduatoria) ribasso 34,73% i due lotti presentano gli stessi giustificativi in quanto oltre ad essere identici in monte ore e personale è stata effettuata la stessa percentuale di ribasso e la stessa indicazione degli importi per ogni singola voce:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 74.016,00 così ottenuto:

	monte ore mensile	Costo orario	Costo complessivo con incidenza 24,28%
Costo del personale per n. 8 addetti di 2° livello	346,40	12,01	3.907,12
Costo totale manodopera 18 mesi			70.328,16

Il costo orario indicato dalla società è di € 12,01 quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali che è di € 15,27 per gli operai di 2° livello, il costo è giudicato congruo in applicazione degli sgravi dalla legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

L'importo complessivo appare in palese contrasto con quanto dichiarato nell'offerta economica di ben 3.687,84 euro in difetto. Inoltre non viene allegata alcuna asseverazione da parte di un consulente come richiesto con nota prot. 4166/2 del 26.03.2012. Si evidenzia che tale modifica, di cui nei giustificativi non si parla, tale modifica, non può

essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 1800,00,** mentre nelle giustificazioni prodotte dichiara costi sulla sicurezza pari ad **€ 3000,00** e quindi superiori alla propria offerta, così determinati:

costo annuale per 8 addetti	€ 150,00 x 8 x 2 anni = € 2400,00
Costo 2 addetti in sostituzione	€ 150,00 x2x2 anni = € 600,00
Costo complessivo per 18 mesi per 5 addetti	€ 3.000,00

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Appare evidente come l'impresa abbia ritoccato, in aumento, i costi sulla sicurezza aziendale dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a **€ 1.200,00,** si deduce inoltre, dai conteggi, che tale somma sia stata decurtata dalle altre voci. La stessa impresa a pagina 3 della propria relazione ammette che, *a seguito di attenta e ulteriore analisi,* è stato modificato l'importo sulla sicurezza ai fini di rispettare i costi minimi indicati dalle tabelle Ministeriali.

Tale correzione, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 1.854,30, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 2.070,00 (costo mensile € 115,00)

Spese generali	€ 748,60 (di cui € 195,00 circa per rilevatore presenze)+(€ 553,50 costo polizza art. 113 d.lgs 163/2006)
Utile d'impresa	€ 1.524,64
totale	€ 4.343,24

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Come esposto al punto precedente la ditta, ha ritoccato, in aumento, la voce altri costi dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 2.488,94. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

L'importo previsto di € 748,60 copre i costi che l'impresa deve sostenere per l'acquisto del timbra cartellino e della polizza definitiva art. 113 d.lgs 163/2006, all'uopo sono allegati i preventivi di spesa. Si dichiara invece che l'incidenza degli oneri relativi all'elaborazione buste paga ecc.. è pari a zero in considerazione di una convenzione di consulenza sottoscritta con uno studio privato. Tuttavia tenuto conto che la convenzione stessa ammonta ad € 130.000,00 all'anno, si dubita che un importo così significante non comporti una incidenza sull'appalto in argomento.

Ad ogni modo le già esigue spese generali non contemplano: le spese di registrazione del contratto e della polizza di cui all'art.8 del capitolato tecnico. Si ritiene che le stesse siano state sproporzionate e si ritengono non accettabili.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 115,00 al mese, appaiono insufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Cagliari e Nuoro per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….). La ditta si limita ad indicare ed allegare una mera dichiarazione resa dalla società Foraggio srl circa la scontistica (50%) che verrà applicata per il 2013 ad una non precisata gamma di prodotti. Si richiede

all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi che deve essere conforme alle prescrizioni del capitolato tecnico.

L'utile d'impresa viene dichiarato in €. 1.524,64, tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono notevolmente carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 2 Bagantinus (2° in graduatoria) ribasso 37,88% - **Lotto 4 Tempio** (2° in graduatoria) ribasso 37,88% **Lotto 5 Lanusei** (1° in graduatoria) ribasso 37,88 i **Lotto 6 Oristano** (1° in graduatoria) ribasso 37,88. I 4 lotti presentano gli stessi giustificativi in quanto oltre ad essere identici in monte ore e personale è stata effettuata la stessa percentuale di ribasso e la stessa indicazione degli importi per ogni singola voce:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 27.738,00 così ottenuto:

	monte ore mensile	Costo orario	Costo complessivo con incidenza 24,28%
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	130,40	12,01	1.466,48
Costo totale manodopera 18 mesi			26.396,64

Il costo orario indicato dalla società è di € 12,01 quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali che è di € 15,27 per gli operai di 2° livello, il costo è giudicato congruo in applicazione degli sgravi dalla legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

L'importo complessivo appare in palese contrasto con quanto dichiarato nell'offerta economica di ben 1.341,36 euro in difetto. Inoltre non viene allegata alcuna asseverazione da parte di un consulente come richiesto con nota prot. 4166/2 del 26.03.2012. Si evidenzia che tale modifica, di cui nei giustificativi non si parla, tale modifica, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 675,00,** mentre nelle giustificazioni prodotte dichiara costi sulla sicurezza pari ad **€ 1200,00** e quindi superiori alla propria offerta, così determinati:

costo annuale per 3 addetti	€ 150,00 x 3 x 2 anni = € 900,00
Costo 2 addetti in sostituzione	€ 150,00 x1x2 anni = € 300,00
Costo complessivo per 18 mesi per 4 addetti	€ 1.200,00

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Appare evidente come l'impresa abbia ritoccato, in aumento, i costi sulla sicurezza aziendale dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a **€ 525,00,** si deduce inoltre, dai conteggi, che tale somma sia stata decurtata dalle altre voci. La stessa impresa a pagina 3 della propria relazione ammette che, *a seguito di attenta e ulteriore analisi,* è stato modificato l'importo sulla sicurezza ai fini di rispettare i costi minimi indicati dalle tabelle Ministeriali.

Tale correzione, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 1.336,00, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.020,00 (costo mensile € 56,67)
Spese generali	€ 432,60 (di cui € 195,00 circa per rilevatore presenze)+(€ 237,00 costo polizza art. 113 d.lgs 163/2006)
Utile d'impresa	€ 694,36
totale	€ 2.146,36

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Come esposto al punto precedente la ditta, ha ritoccato, in aumento, la voce altri costi dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 810,36. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

L'importo previsto di € 432,60 copre i costi che l'impresa deve sostenere per l'acquisto del timbra cartellino e della polizza definitiva art. 113 d.lgs 163/2006, all'uopo sono allegati i preventivi di spesa. Si dichiara invece che l'incidenza degli oneri relativi all'elaborazione buste paga ecc.. è pari a zero in considerazione di una convenzione di consulenza sottoscritta con uno studio privato. Tuttavia tenuto conto che la convenzione stessa ammonta ad € 130.000,00 all'anno, si dubita che un importo così significante non comporti una incidenza sull'appalto in argomento.

Ad ogni modo le già esigue spese generali non contemplano: le spese di registrazione del contratto e della polizza di cui all'art.8 del capitolato tecnico. Si ritiene che le stesse siano state sproporzionate e si ritengono non accettabili.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano appena ad € 56,67 al mese, appaiono insufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti negli stabili per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….). La ditta si limita ad indicare ed allegare una mera dichiarazione resa dalla società Foraggio srl circa la scontistica (50%) che verrà applicata per il 2013 ad una non precisata gamma di prodotti. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi che deve essere conforme alle prescrizioni del capitolato tecnico.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena €. 694,36 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,1% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono notevolmente carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 3 Sassari (2° in graduatoria) ribasso 39,41%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 36.954,00 così ottenuto:

	monte ore mensile	Costo orario	Costo complessivo con incidenza

			24,28%
Costo del personale per n. 4addetti di 2° livello	173,20	12,01	1.953,56
Costo totale manodopera 18 mesi			35.164,08

Il costo orario indicato dalla società è di € 12,01 quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali che è di € 15,27 per gli operai di 2° livello, il costo è giudicato congruo in applicazione degli sgravi dalla legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

L'importo complessivo appare in palese contrasto con quanto dichiarato nell'offerta economica di ben 1.790,00 euro in difetto. Inoltre non viene allegata alcuna asseverazione da parte di un consulente come richiesto con nota prot. 4166/2 del 26.03.2012. Si evidenzia che tale modifica, di cui nei giustificativi non si parla, tale modifica, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00,** mentre nelle giustificazioni prodotte dichiara costi sulla sicurezza pari ad **€ 1.500,00** e quindi superiori alla propria offerta, così determinati:

costo annuale per 4 addetti	€ 150,00 x 4 x 2 anni = € 1200,00
Costo 1 addetti in sostituzione	€ 150,00 x1x2 anni = € 300,00
Costo complessivo per 18 mesi per 4 addetti	€ 1.500,00

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Appare evidente come l'impresa abbia ritoccato, in aumento, i costi sulla sicurezza aziendale dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a **€ 600,00,** si deduce inoltre, dai conteggi, che tale somma sia stata decurtata dalle altre voci. La stessa impresa a pagina 3 della propria relazione ammette che, *a seguito di attenta e ulteriore analisi,* è stato modificato l'importo sulla sicurezza ai fini di rispettare i costi minimi indicati dalle tabelle Ministeriali.

Tale correzione, non può essere ammissibile, poiché sostanzialmente si traduce in una modifica dell'offerta economica iniziale della ditta effettuata a posteriori, in quanto le giustificazioni richieste ai sensi degli articoli 86, 87 del d.lgs 163/2006 non confermano quanto già dichiarato in fase di gara, si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 1.529,50, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.180,00 (costo mensile € 65,56)
Spese generali	€ 532,00 (di cui € 195,00 circa per rilevatore presenze)+(€ 337,00 costo polizza art. 113 d.lgs 163/2006)
Utile d'impresa	€ 1.007,42
totale	€ 2.719,42

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Come esposto al punto precedente la ditta, ha ritoccato, in aumento, la voce altri costi dichiarati nell'offerta economica, per un importo pari a € 1.189,92. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni in merito.

L'importo previsto di € 532,00 copre i costi che l'impresa deve sostenere per l'acquisto del timbra cartellino e della polizza definitiva art. 113 d.lgs 163/2006, all'uopo sono allegati i preventivi di spesa. Si dichiara invece che l'incidenza degli oneri relativi all'elaborazione

buste paga ecc.. è pari a zero in considerazione di una convenzione di consulenza sottoscritta con uno studio privato. Tuttavia tenuto conto che la convenzione stessa ammonta ad € 130.000,00 all'anno, si dubita che un importo così significante non comporti una incidenza sull'appalto in argomento.

Ad ogni modo le già esigue spese generali non contemplano: le spese di registrazione del contratto e della polizza di cui all'art.8 del capitolato tecnico. Si ritiene che le stesse siano state sproporzionate e si ritengono non accettabili.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano appena ad € 65,56 al mese, appaiono insufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti negli stabili per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….). La ditta si limita ad indicare ed allegare una mera dichiarazione resa dalla società Foraggio srl circa la scontistica (50%) che verrà applicata per il 2013 ad una non precisata gamma di prodotti. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi che deve essere conforme alle prescrizioni del capitolato tecnico.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena €. 1.007,42 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,5% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono notevolmente carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

3) **CPS srl** giustificazioni pervenute il 10.04.2012 prot. 4982 del 10.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 35,59% in relazione al lotto n.7 (Nuoro) del 35,33 in relazione al lotto n. 1 (Cagliari). L'impresa ha dichiarato di applicare il CCNL Netezza urbana Igiene Ambientale Servizi di Pulizia già indicato nel modello dell'autocertificazione, la formulazione dell'offerta è stata effettuata tenendo conto dei costi di cui alla tabella ministeriale, che viene allegata in copia, in relazione al costo medio orario.

Lotto 7 Nuoro (1° in graduatoria) ribasso 35,59%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 70.447,33 così ottenuto:

	monte ore settimanale	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario	Costo complessivo
Costo del personale per n. 5 addetti di 2° livello	77	6000	11,28	67.686,52
Costo del personale per n. 1 addetti di 3° livello	3	233	11,85	2.760,81
Costo totale manodopera 18 mesi				70.447,33

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

la società ha effettuato un quantificazione del costo del personale tenendo conto di n. 6 operai, mentre il capitolato prevede l'impiego di almeno n. 8 operai.

L'importo orario, ottenuto attraverso la suddivisione del costo complessivo per il numero di ore richieste dal capitolato, si discosta di circa 4 euro per il 2° liv. e di circa 5 euro per il 3° liv. rispetto alle tabelle ministeriali che l'impresa sostiene di aver rispettato.

Inoltre non viene allegata alcuna asseverazione da parte di un consulente come richiesto con nota prot. 4166/3 del 26.03.2012.

Si richiede all'impresa di fornire dettagliate spiegazioni in merito, in quanto cosi rese, le giustificazioni non determinano un costo del personale congruo.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 1.004,73,** le giustificazioni prodotte in merito non specificano nulla, se non una dichiarazione cosi resa: *costo per la sicurezza € 1.004,73 (come da base d'asta non soggetto a ribasso).* Non si comprende a cosa faccia riferimento l'impresa quando indica: come da base d'asta.

Comunque l'importo indicato non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 all'anno.

Quindi per il lotto in argomento che prevede l'utilizzo di almeno 8 unità, il costo sulla sicurezza **annuo** ammonta a non meno di € 1200,00.

Si richiede all'impresa di fornire dettagliate spiegazioni in merito, in quanto cosi rese, le giustificazioni non determinano un costo sulla sicurezza congruo.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 5.195,84, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 3.064,46 (costo mensile € 170,00)
Spese generali e utile d'impresa	€ 2.131,38
totale	€ 5.195,84

Tenuto conto dell'organizzazione consortile la voce delle spese generali ed utile d'impresa viene ritenuta accettabile**.**

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 170,00 al mese, appaiono insufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Nuoro per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….).

La ditta tuttavia espone l'utilizzo di attrezzatura già ammortizzata quali lavapavimenti ecc.., mentre propone di installare dei miscelatori (acqua e detergente concentrato) con ottenimento di detergenti direttamente sul posto con un abbattimento significativo dei costi. Nulla si dice per il rilevatore presenze.

Alla luce di quanto esposto, al fine di poter ritenere accettabile tale voce, la ditta dovrà anche indicare l'incidenza del rilevatore presenze.

Lotto 1 Cagliari (2° in graduatoria) ribasso 35,33%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 70.447,33 così ottenuto:

	monte ore settimanale	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario	Costo complessivo
Costo del personale per n. 9 addetti di 2° livello	77	6000	11,28	67.686,52
Costo del personale per n. 2 addetti di 3° livello	3	233	11,85	2.760,81
Costo totale				70.447,33

manodopera 18 mesi				

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

la società ha effettuato un quantificazione del costo del personale tenendo conto di n. 11 operai, quindi 2 in più di quanto richiesti.

L'importo orario, ottenuto attraverso la suddivisione del costo complessivo per il numero di ore richieste dal capitolato, si discosta di circa 4 euro per il 2° liv. e di circa 5 euro per il 3° liv. rispetto alle tabelle ministeriali che l'impresa sostiene di aver rispettato.

Inoltre non viene allegata alcuna asseverazione da parte di un consulente come richiesto con nota prot. 4166/3 del 26.03.2012.

Si richiede all'impresa di fornire dettagliate spiegazioni in merito, in quanto cosi rese, le giustificazioni non determinano un costo del personale congruo.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 998,17,** le giustificazioni prodotte in merito non specificano nulla se non una dichiarazione cosi resa: *costo per la sicurezza € 998,17 (come da base d'asta non soggetto a ribasso).* Non si comprende a cosa faccia riferimento l'impresa quando indica come da base d'asta.

Comunque l'importo indicato non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 all'anno.

Quindi per il lotto in argomento che prevede l'utilizzo di almeno 8 unità, il costo sulla sicurezza **annuo** ammonta a non meno di € 1200,00.

Mentre con l'utilizzo di 11 operai, come dichiarato dall'impresa, si avrebbe un costo sulla sicurezza **annuo** non inferiore ad € 1650,00.

Si richiede all'impresa di fornire dettagliate spiegazioni in merito, in quanto cosi rese, le giustificazioni non determinano un costo sulla sicurezza congruo.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 5.511,8, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 3.381,37 (costo mensile € 187,00)
Spese generali e utile d'impresa	€ 2.130,33
totale	€ 5.512,21

Tenuto conto dell'organizzazione consortile la voce delle spese generali ed utile d'impresa viene ritenuta accettabile**.**

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 170,00 al mese, appaiono appena sufficienti a garantire l'approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Nuoro per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….).

La ditta tuttavia espone l'utilizzo di attrezzatura già ammortizzata quali lavapavimenti ecc.., mentre propone di installare dei miscelatori (acqua e detergente concentrato) con ottenimento di detergenti direttamente sul posto con un abbattimento significativo dei costi. Nulla si dice per il rilevatore presenze.

Alla luce di quanto esposto, al fine di poter ritenere accettabile tale voce, la ditta dovrà anche indicare l'incidenza del rilevatore presenze.

4) **Nuova Cosmos** giustificazioni pervenute il 11.04.2012 prot. 5051 del 11.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 32,00% in relazione al lotto n.1 (Cagliari). L'impresa ha dichiarato di applicare il CCNL imprese artigiane pulizie già indicato nel modello dell'autocertificazione.

Risulta che sia intervenuta nell'anno 2009 la decadenza del CCNL da parte delle OO.SS di categoria, per motivi relativi anche ai bassi costi previsti dalle tabelle in esame, si richiede all'impresa di specificare in merito, eventualmente con orientamenti giurisprudenziali e/o

qualsiasi ulteriore ed opportuna informazione, atta a valutare e garantire la tutela retributiva dei lavoratori di cui all'art. 36 della Costituzione oltre la legittima applicazione dello stesso contratto.

Ancora è opportuno rilevare un'incogruenza, prima ancora di analizzare i costi nello specifico, che l'azienda, dichiara di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 407/90 ex art 8 comma 9, in particolare per le assunzioni di soggetti che non abbiano superato un reddito di € 8.000 annui.

Ora poiché l'azienda subentra in un appalto in corso dovrà farsi carico del passaggio degli attuali lavoratori nel proprio organico, pertanto al fine di poter usufruire degli sgravi dichiarati l'impresa, si presume, deve essere già a conoscenza delle situazioni reddituali di tutti i lavoratori attualmente impiegati. Ancora il Ministero del Lavoro con nota del 14.11.2005 n. 2693 precisa che tale agevolazioni sono previste se il datore di lavoro assume un soggetto che si trovi da 24 mesi nello stato di cui all'art. 4 comma 1 lett. a del d.lgs 181/2000. **Si chiede pertanto alla società** di fornire dettagliati chiarimenti in merito sulla fattibilità di usufruire degli sgravi sopraesposti in considerazione della situazione reddituale degli attuali operatori in servizio o da assumere.

Si evidenzia che vengono altresì prodotte le giustificazioni per i lotti nn. 2 e 6 per i quali l'Amministrazione non aveva richiesto di presentare.

Lotto 1 Cagliari (4° in graduatoria) ribasso 32,00%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 60.000,00 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 6 addetti di 5° livello	4680	9,05	42.354,00
Costo del personale per n. 2 addetti di 4° livello	1560	9,38	14.625,00

Costo totale manodopera 18 mesi	6240		56.979,00

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

la società ha indicato in sede di partecipazione, a seguito del proprio ribasso, un importo pari ad € 60.000,00 mentre le giustificazioni indicano un costo sul personale di € 56.979,00, quindi inferiore a quanto dichiarato. L'impresa dovrà chiarire quanto riscontrato.

L'impresa fornisce una relazione dettagliata resa dal consulente del lavoro rag. Alessandra Maccioni con allegate le tabelle retributive degli operai vidimate dalla direzione provinciale del lavoro di Cagliari.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto) e del CCNL imprese artigiane applicato.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 2.800,00** così determinati:

costo per 8 addetti per n. 02 visite mediche per accertamenti sanitari con cadenza annuale	€ 1920,00
Costo per DPI	€ 880,00
Costo complessivo sulla sicurezza aziendale	€ 2.800,00

L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara. Gli oneri suddetti sono giudicati ampiamente congrui, tenuto conto che rispettano rigidamente i minimi previsti dalle tabelle ministeriali(€ 150 annui a lavoratore). L'impresa non dovrà, su questa voce, fornire ulteriori chiarimenti.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 18.120,00, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 5.000,00 (costo mensile € 277,78)
Elaborazione buste paga pratiche assunzioni cud	€ 3.900,00
Polizza assicurativa di cui all'art. 8 del capitolato	€ 560,00
Polizza definitiva art 113 d.lgs 163/06	€ 300,00
Utile d'impresa	€ 8.360,00 (in percentuale circa 10%)
totale	€ 18.120,00

Non vengono indicate le spese per dell'acquisto del rilevatore di presenza e di registrazione del contratto. Tuttavia, considerato che i costi per ciascuna delle suddette voci sono stati discretamente quantificati, che l'utile d'impresa con una incidenza superiore al 10% è più che significativa, che il costo totale previsto risulta ragguardevole si ritiene che l'impresa possa condurre una agevole esecuzione del contratto garantendo al tempo stesso all'Amministrazione una ridotta probabilità di disservizi. L'impresa non dovrà, su questa voce, fornire ulteriori chiarimenti.

5) **Servizi Ambientali** giustificazioni pervenute il 11.04.2012 prot. 5049 del 11.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 33,892% in relazione al lotto n.2 (bagantinus) del 35,082% in relazione al lotto n. 3 (Sassari) e del 32,389% in relazione al lotto n. 4 (Tempio Pausania). L'impresa ha dichiarato di applicare il CCNL imprese di pulizie multi servizi già indicato nel modello dell'autocertificazione.

E' opportuno rilevare un'incogruenza, prima ancora di analizzare i costi nello specifico, che l'azienda, dichiara di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 407/90 ex art 8 comma 9, in particolare per le assunzioni di soggetti che non abbiano superato un reddito di € 8.000 annui.

Ora poiché l'azienda subentra in un appalto in corso dovrà farsi carico del passaggio degli attuali lavoratori nel proprio organico, pertanto al fine di poter usufruire degli sgravi

dichiarati l'impresa, si presume, deve essere già a conoscenza delle situazioni reddituali di tutti i lavoratori attualmente impiegati. Ancora il Ministero del Lavoro con nota del 14.11.2005 n. 2693 precisa che tale agevolazioni sono previste se il datore di lavoro assume un soggetto che si trovi da 24 mesi nello stato di cui all'art. 4 comma 1 lett. a del d.lgs 181/2000. **Si chiede pertanto alla società** di fornire dettagliati chiarimenti in merito sulla fattibilità di usufruire degli sgravi sopraesposti in considerazione della situazione reddituale degli attuali operatori in servizio o da assumere.

Lotto 2 Bagantinus (3° in graduatoria) ribasso 33,892%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 28.268,84 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	2.338,20	12,09	28.268,84

L'impresa fornisce una relazione dettagliata resa dal consulente del lavoro sig. Girolamo de Franchis con l'elaborazione del costo medio di un operaio di 2° liv.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 450,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'impresa afferma di aver rispettato i costi previsti dalle tabelle ministeriali in relazione al numero degli addetti impiegati.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

l'importo indicato non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**. Poiché l'appalto in argomento prevede una durata di 18 mesi appare

evidente che l'impresa non abbia tenuto conto dei costi sulla sicurezza per il semestre del 2° anno.

Si richiede all'impresa di fornire dettagliate spiegazioni in merito, in quanto cosi rese, le giustificazioni non determinano un costo sulla sicurezza congruo.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 2.940,28, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.080,00 (costo mensile € 60,00)
Spese generali	€ 450,00
Utile d'impresa	€ 1.410,28 (in percentuale circa 4,5%)
totale	€ 2.940,28

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad appena € 60,00 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Decimomannu per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Anche considerando che l'impresa ritiene scarsamente impegnativo l'investimento sulle attrezzature, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che per questa voce vi siano ampie disponibilità di magazzino. In quest'ultima ipotesi l'impresa dovrà sostenere delle spese per la spedizione del materiale, salvo avere a disposizione dei magazzini sul territorio. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi delle spese di spedizione in caso di non disponibilità di magazzini sul territorio.

L'importo previsto per le spese generali di € 450,00 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Ad ogni modo le esigue spese generali non contemplano: le spese di registrazione del contratto che già di per se ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro. Inoltre non sono evidenziate e quantificate le spese di elaborazione di cud, buste paga, cedolini ecc. per dipendenti che comunque hanno una loro incidenza. Pertanto epurando da tale importo le suddette spese la rimanenza non risulta sufficiente, tenendo conto dei prezzi di mercato delle imprese di assicurazioni, a coprire i costi per la stipula delle polizze predette.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate e si ritengono non accettabili.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.410,28 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 4,5% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 4 Tempio (5° in graduatoria) ribasso 32,389%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 28.268,84 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2°	2.338,20	12,09	28.268,84

livello			

L'impresa fornisce una relazione dettagliata resa dal consulente del lavoro sig. Girolamo de Franchis con l'elaborazione del costo medio di un operaio di 2° liv.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 450,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'impresa afferma di aver rispettato i costi previsti dalle tabelle ministeriali in relazione al numero degli addetti impiegati.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

l'importo indicato non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**. Poiché l'appalto in argomento prevede una durata di 18 mesi appare evidente che l'impresa non abbia tenuto conto dei costi sulla sicurezza per il semestre del 2° anno.

Si richiede all'impresa di fornire dettagliate spiegazioni in merito, in quanto cosi rese, le giustificazioni non determinano un costo sulla sicurezza congruo.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.660,07, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.800,00 (costo mensile € 100,00)
Spese generali	€ 450,00
Utile d'impresa	€ 1.410,07 (in percentuale circa 4,5%)
totale	€ 3.660,07

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 100,00 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Tempio per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Anche considerando che l'impresa ritiene scarsamente impegnativo l'investimento sulle attrezzature, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che per questa voce vi siano ampie disponibilità di magazzino. In quest'ultima ipotesi l'impresa dovrà sostenere delle spese per la spedizione del materiale, salvo avere a disposizione dei magazzini sul territorio. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi delle spese di spedizione in caso di non disponibilità di magazzini sul territorio.

L'importo previsto per le spese generali di € 450,00 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Ad ogni modo le esigue spese generali non contemplano: le spese di registrazione del contratto che già di per se ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro. Inoltre non sono evidenziate e quantificate le spese di elaborazione di cud, buste paga, cedolini ecc. per dipendenti che comunque hanno una loro incidenza. Pertanto epurando da tale importo le suddette spese la rimanenza non risulta sufficiente, tenendo conto dei prezzi di mercato delle imprese di assicurazioni, a coprire i costi per la stipula delle polizze predette.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate e si ritengono non accettabili.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.410,07 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 4,5% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a

giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 6 Oristano (3° in graduatoria) ribasso 35,082%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 28.268,84 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	2.338,20	12,09	28.268,84

L'impresa fornisce una relazione dettagliata resa dal consulente del lavoro sig. Girolamo de Franchis con l'elaborazione del costo medio di un operaio di 2° liv.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 450,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'impresa afferma di aver rispettato i costi previsti dalle tabelle ministeriali in relazione al numero degli addetti impiegati.

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

l'importo indicato non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**. Poiché l'appalto in argomento prevede una durata di 18 mesi appare evidente che l'impresa non abbia tenuto conto dei costi sulla sicurezza per il semestre del 2° anno.

Si richiede all'impresa di fornire dettagliate spiegazioni in merito, in quanto cosi rese, le giustificazioni non determinano un costo sulla sicurezza congruo.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 2.370,39, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.080,00 (costo mensile € 60,00)
Spese generali	€ 450,00
Utile d'impresa	€ 1.410,28 (in percentuale circa 2,6%)
totale	€ 840,39

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad appena € 60,00 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Oristano per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature che l'impresa non specifica di utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Anche considerando che l'impresa ritiene scarsamente impegnativo l'investimento sulle attrezzature, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che per questa voce vi siano ampie disponibilità di magazzino. In quest'ultima ipotesi l'impresa dovrà sostenere delle spese per la spedizione del materiale, salvo avere a disposizione dei magazzini sul territorio. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi

previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi delle spese di spedizione in caso di non disponibilità di magazzini sul territorio.

L'importo previsto per le spese generali di € 450,00 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Ad ogni modo le esigue spese generali non contemplano: le spese di registrazione del contratto che già di per se ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro. Inoltre non sono evidenziate e quantificate le spese di elaborazione di cud, buste paga, cedolini ecc. per dipendenti che comunque hanno una loro incidenza. Pertanto epurando da tale importo le suddette spese la rimanenza non risulta sufficiente, tenendo conto dei prezzi di mercato delle imprese di assicurazioni, a coprire i costi per la stipula delle polizze predette.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate e si ritengono non accettabili.

L'utile d'impresa viene dichiarato in soli € 840,39 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

6) **GAL Service** giustificazioni pervenute il 11.04.2012 prot. 5058 del 11.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 33,83% in relazione al lotto n.2 (bagantinus) del 34,93% in relazione al lotto n. 3 (Sassari) del 33,83% in relazione al lotto n. 6 (Oristano) del 34,25 in relazione al lotto n. 4 (Tempio) e del 34,250 in relazione al lotto

n. 5. L'impresa ha dichiarato di applicare il CCNL imprese di pulizie multi servizi già indicato nel modello dell'autocertificazione.

E' opportuno rilevare un'incogruenza, prima ancora di analizzare i costi nello specifico, che l'azienda, dichiara di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 407/90 ex art 8 comma 9, in particolare per le assunzioni di soggetti che non abbiano superato un reddito di € 8.000 annui.

Ora poiché l'azienda subentra in un appalto in corso dovrà farsi carico del passaggio degli attuali lavoratori nel proprio organico, pertanto al fine di poter usufruire degli sgravi dichiarati l'impresa, si presume, deve essere già a conoscenza delle situazioni reddituali di tutti i lavoratori attualmente impiegati. Ancora il Ministero del Lavoro con nota del 14.11.2005 n. 2693 precisa che tale agevolazioni sono previste se il datore di lavoro assume un soggetto che si trovi da 24 mesi nello stato di cui all'art. 4 comma 1 lett. a del d.lgs 181/2000. **Si chiede pertanto alla società** di fornire dettagliati chiarimenti in merito sulla fattibilità di usufruire degli sgravi sopraesposti in considerazione della situazione reddituale degli attuali operatori in servizio o da assumere.

Lotto 2 Bagantinus (5° in graduatoria) ribasso 33,892%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 28.267,2 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	2.340,00	12,08	28.267,20

L'impresa fornisce una asseverazione resa dal consulente del lavoro sig. Roberto Articolo in relazione agli importi sopraesposti.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 2.521,61, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 865,34 (costo mensile € 48,07)
Spese generali	€ 953,80
Utile d'impresa	€ 702,47 (in percentuale circa 2,2%)
totale	€ 2.512,61

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad appena € 48,00 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Decimomannu per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Considerando che l'impresa ritiene poco rilevante l'investimento sulle attrezzature poiché già in possesso, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che vi siano ampie disponibilità di magazzino anche per il materiale di consumo. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi nonché i quantitativi a disposizione presenti nei magazzini con l'indicazione delle ubicazione degli stessi.

L'importo previsto per le spese generali di € 953,80 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Le spese per la registrazione del contratto indicate in € 150 non appaiono proporzionate, infatti le stesse ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate, si richiede all'impresa ulteriori specificazioni o integrazioni.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 702,47 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,2% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 3 Sassari (5° in graduatoria) ribasso 34,93%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 37.689,60 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 4 addetti di 2° livello	3.120,00	12,08	37.689,60

L'impresa fornisce una asseverazione resa dal consulente del lavoro sig. Roberto Articolo in relazione agli importi sopraesposti.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 1200,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.405,90, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.253,80 (costo mensile € 69,66)
Spese generali	€ 1.250,00
Utile d'impresa	€ 902,10 (in percentuale circa 2,1%)
totale	€ 3.405,90

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad appena € 69,66 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Sassari per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Considerando che l'impresa ritiene poco rilevante l'investimento sulle attrezzature poiché già in possesso, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che vi siano ampie disponibilità di magazzino anche per il materiale di consumo. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito,

con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi nonché i quantitativi a disposizione presenti nei magazzini con l'indicazione delle ubicazione degli stessi.

L'importo previsto per le spese generali di € 1250,00 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Le spese per la registrazione del contratto indicate in € 150 non appaiono proporzionate, infatti le stesse ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate, si richiede all'impresa ulteriori specificazioni o integrazioni.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 902,10 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,1% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 6 Oristano (5° in graduatoria) ribasso 33,83%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 28.267,20 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2°	2.340,00	12,08	28.267,20

livello			

L'impresa fornisce una asseverazione resa dal consulente del lavoro sig. Roberto Articolo in relazione agli importi sopraesposti.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 2.521,61, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 865,34 (costo mensile € 48,07)
Spese generali	€ 953,80
Utile d'impresa	€ 702,47 (in percentuale circa 2,2%)
totale	€ 2.512,61

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad appena € 48,00 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Oristano per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo

di timbratura cartellini per il personale. Considerando che l'impresa ritiene poco rilevante l'investimento sulle attrezzature poiché già in possesso, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che vi siano ampie disponibilità di magazzino anche per il materiale di consumo. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi nonché i quantitativi a disposizione presenti nei magazzini con l'indicazione delle ubicazione degli stessi.

L'importo previsto per le spese generali di € 953,80 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Le spese per la registrazione del contratto indicate in € 150 non appaiono proporzionate, infatti le stesse ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro. Inoltre non sono evidenziate e quantificate le spese di elaborazione di cud, buste paga, cedolini ecc. per dipendenti che comunque hanno una loro incidenza.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate, si richiede all'impresa ulteriori specificazioni o integrazioni.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 702,47 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 2,2% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 4 Tempio (3° in graduatoria) ribasso 34,250%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 28267,20 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	2.340,00	12,08	28.267,20

L'impresa fornisce una asseverazione resa dal consulente del lavoro sig. Roberto Articolo in relazione agli importi sopraesposti.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 2.320,47, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 865,34 (costo mensile € 48,07)
Spese generali	€ 953,80
Utile d'impresa	€ 501,33 (in percentuale circa 1,6%)
totale	€ 2.320,47

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad appena € 48,00 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Oristano per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Considerando che l'impresa ritiene poco rilevante l'investimento sulle attrezzature poiché già in possesso, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che vi siano ampie disponibilità di magazzino anche per il materiale di consumo. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi nonché i quantitativi a disposizione presenti nei magazzini con l'indicazione delle ubicazione degli stessi.

L'importo previsto per le spese generali di € 953,80 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Le spese per la registrazione del contratto indicate in € 150 non appaiono proporzionate, infatti le stesse ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate, si richiede all'impresa ulteriori specificazioni o integrazioni.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 501,33 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

Lotto 5 Lanusei (2° in graduatoria) ribasso 34,250%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 28.267,20 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	2.340,00	12,08	28.267,20

L'impresa fornisce una asseverazione resa dal consulente del lavoro sig. Roberto Articolo in relazione agli importi sopraesposti.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 2.320,47, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 865,34 (costo mensile € 48,07)
Spese generali	€ 953,80

Utile d'impresa	€ 501,33 (in percentuale circa 1,6%)
totale	€ 2.320,47

risultano le seguenti anomalie e/o difformità:

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad appena € 48,00 al mese, **appaiono insufficienti** a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Lanusei per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale. Considerando che l'impresa ritiene poco rilevante l'investimento sulle attrezzature poiché già in possesso, le stesse non vengono comunque quantificate, inoltre si dichiara che vi siano ampie disponibilità di magazzino anche per il materiale di consumo. Si richiede all'impresa di fornire spiegazioni dettagliate in merito, con l'indicazione dei costi previsti per ciascun materiale e le eventuali attrezzature da utilizzarsi nonché i quantitativi a disposizione presenti nei magazzini con l'indicazione delle ubicazione degli stessi.

L'importo previsto per le spese generali di € 953,80 copre i costi che l'impresa deve sostenere per attività amministrativa e finanziaria, nonché per le polizze assicurative di cui all'art. 113 del d.lgs 163/2006 e della polizza RC richiesta dal Capitolato Tecnico.

Si evidenzia però che non sono allegati i preventivi di spesa a supporto di quanto dichiarato. Le spese per la registrazione del contratto indicate in € 150 non appaiono proporzionate, infatti le stesse ammonterebbero a non meno di circa 200-300 euro.

Si ritiene che le spese di questa voce, cosi rese, siano state sproporzionate, si richiede all'impresa ulteriori specificazioni o integrazioni.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 501,33 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di

altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, che già di per se appaiono carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta.

7) **MTA Servizi** giustificazioni pervenute il 11.04.2012 (data certificata dalla ricevuta fax) prot. 5219 del 13.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 31,26% in relazione al lotto n.1 (Cagliari) del 31,265% in relazione al lotto n. 7 (Nuoro) del 33,88% in relazione al lotto n. 2 (Decimomannu) del 35,64 in relazione al lotto n. 3 (Sassari) del 33,88 in relazione al lotto n. 4 (Tempio) del 33,88 in relazione al lotto n. 6 (Oristano) e del 33,88% in relazione al lotto n. 5(Lanusei). L'impresa ha dichiarato di applicare il CCNL imprese di pulizie multi servizi già indicato nel modello dell'autocertificazione.

E' opportuno rilevare un'incogruenza, prima ancora di analizzare i costi nello specifico, che l'azienda, dichiara di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 407/90 ex art 8 comma 9, in particolare per le assunzioni di soggetti che non abbiano superato un reddito di € 8.000 annui.

Ora poiché l'azienda subentra in un appalto in corso dovrà farsi carico del passaggio degli attuali lavoratori nel proprio organico, pertanto al fine di poter usufruire degli sgravi dichiarati l'impresa, si presume, deve essere già a conoscenza delle situazioni reddituali di tutti i lavoratori attualmente impiegati. Ancora il Ministero del Lavoro con nota del 14.11.2005 n. 2693 precisa che tale agevolazioni sono previste se il datore di lavoro assume un soggetto che si trovi da 24 mesi nello stato di cui all'art. 4 comma 1 lett. a del d.lgs 181/2000. **Si chiede pertanto alla società** di fornire dettagliati chiarimenti in merito sulla fattibilità di usufruire degli sgravi sopraesposti in considerazione della situazione reddituale degli attuali operatori in servizio o da assumere.

Lotto 1 Cagliari (5° in graduatoria) ribasso 31,26%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 72.446,40 così ottenuto:

	monte ore x la	Costo orario medio	Costo complessivo

	durata dell'appalto		
Costo del personale per n. 8 addetti di 2° livello	6.240,00	11,61	72.446,40

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 2.475,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Tuttavia l'impresa quantifica i costi tenendo conto di 11 unità operativi, quindi tre unità in più rispetto a quanto richiesto dal capitolato, e frazionando l'importo annuale per ulteriori 6 mensilità ottenendo un calcolo dei costi sulla sicurezza per 18 mesi. Ora se l'impresa intende utilizzare tre unità in più, i costi sulla sicurezza non sarebbero sufficienti per € 825,00, l'appalto prevede una durata di un anno e sei mesi che obbliga l'appaltatore, ai sensi della d.lgs 81/2008, di sottoporre i dipendenti anche per la seconda annualità agli accertamenti sanitari, e pertanto escludendo di poter frazionare i costi annuali minimi (150 € annui a dipendente) in relazione alla durata contrattuale. Si chiede pertanto alla società di fornire ulteriori e precise integrazioni e chiarimenti in merito in relazione al numero dei dipendenti.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 6.873,25, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 5.040,00 (costo mensile € 280,00)

Spese generali	€ 1.100,80 (€ 140 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, polizza RC € 50,00, spese contrattuali € 235, cancelleria € 50,00, rilevazione presenze 329, elaborazione buste € 18000, altre spese 106,00)
Utile d'impresa	€ 733,25 (in percentuale circa 0,9%)
totale	€ 6.873,25

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 280,00 al mese, appaiono sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Cagliari per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 1.100,80 sono ritenute accettabili e prevedono tutte le voci necessarie all'appalto in argomento ed ogni singolo importo indicato si allinea ai prezzi di mercato.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena € 733,25 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 0,9% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, anche se giudicati sufficienti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta, in aggiunta a quelle già prodotte con le prime giustificazioni che vedono in sintesi indicare: un perfetto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, un perfetto rapporto qualità /prezzo, una effettiva crescita dell'impresa, oltre che il rafforzare la serietà con il possesso della certificazione di qualità. A tal fine però si

evidenzia che il possesso di una certificazione di qualità di per se non costituisce e non sostituisce a priori, ai fini della partecipazione ad appalto pubblico, una congruità dell'offerta tale da sottrarla a scrupolosa analisi da parte della Stazione Appaltante.

Lotto 7 Nuoro (5° in graduatoria) ribasso 31,26%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 72.446,40 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 8 addetti di 2° livello	6.240,00	11,61	72.446,40

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 2.475,00.** L'importo risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

l'impresa invece, con le presenti giustificazioni rimodula in diminuzione tale importo riportandolo ad € 1800,00 specificando che la prima previsione si riferiva ad un numero di 11 unità, mentre con il secondo importo si è scesi ad 8 unità come richieste dal Capitolato.

Per le 8 unità i costi sulla sicurezza non sarebbero sufficienti per € 600,00, l'appalto prevede una durata di un anno e sei mesi che obbliga l'appaltatore, ai sensi della d.lgs 81/2008, di sottoporre i dipendenti anche per la seconda annualità agli accertamenti sanitari, e pertanto escludendo di poter frazionare i costi annuali minimi (150 € annui a dipendente) in relazione alla durata contrattuale.

Ad ogni modo non può essere ammissibile una rimodulazione dell'offerta ad itinere sulla voce costi di sicurezza come prescritto dall'art. 86 comma 3-bis e art. 87 comma 4 del d.lgs

163/2006, così operato si configurerebbe una palese lesione della par-condicio tra i concorrenti

Si chiede pertanto alla società di fornire ulteriori e precise integrazioni e chiarimenti in merito in relazione al numero dei dipendenti.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 6.873,25, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 5.040,00 (costo mensile € 280,00)
Spese generali	€ 1.100,00 (€ 140 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, polizza RC € 50,00, spese contrattuali € 235, cancelleria € 50,00, rilevazione presenze 329, elaborazione buste € 18000, altre spese 106,00)
Utile d'impresa	€ 1.408,25 (in percentuale circa 1,7%)
totale	€ 7.548,25

Si evidenzia anche in questo caso che l'importo suddetto di € 7.548,25 è aumentato rispetto a quello dichiarato in sede di gara, a seguito della rimodulazione dei costi sulla sicurezza.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 280,00 al mese, appaiono sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Nuoro per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 1.100,80 sono ritenute accettabili e prevedono tutte le voci necessarie all'appalto in argomento ogni singolo importo si allinea ai prezzi di mercato.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.408,25 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,7% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, anche se giudicati sufficienti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta, in aggiunta a quelle già prodotte con le prime giustificazioni che vedono in sintesi indicare: un perfetto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, un perfetto rapporto qualità /prezzo, una effettiva crescita dell'impresa, oltre che il rafforzare la serietà con il possesso della certificazione di qualità. A tal fine però si evidenzia che il possesso di una certificazione di qualità di per se non costituisce a priori, ai fini di partecipazione ad appalto pubblico, una congruità dell'offerta tale da sottrarla a scrupolosa analisi da parte della Stazione Appaltante.

Lotto 2 Bagantinus (4° in graduatoria) ribasso 33,88%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 27.167,40 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 4 addetti di 2° livello	2.340,00	11,61	27.167,40

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato

in sede di gara, l'importo indicato e previsto non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Per le 4 unità i costi sulla sicurezza non sarebbero sufficienti per € 300,00, l'appalto prevede una durata di un anno e sei mesi che obbliga l'appaltatore, ai sensi della d.lgs 81/2008, di sottoporre i dipendenti anche per la seconda annualità agli accertamenti sanitari, e pertanto escludendo di poter frazionare i costi annuali minimi (150 € annui a dipendente) in relazione alla durata contrattuale.

Si chiede pertanto alla società di fornire ulteriori e precise integrazioni e chiarimenti in merito in relazione al numero dei dipendenti.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.597,47, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.899,00 (costo mensile € 105,50)
Spese generali	€ 1.100,00 (€ 140 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, polizza RC € 50,00, spese contrattuali € 235, cancelleria € 50,00, rilevazione presenze 329, elaborazione buste € 18000, altre spese 106,00)
Utile d'impresa	€ 598,47 (in percentuale circa 1,6%)
totale	€ 3.597,47

Si evidenzia che l'impresa ha sbagliato il calcolo dell'utile dichiarato in € 1417, mentre l'utile rilevato è di appena 598,47. L'errore è dovuto nel calcolo dei costi totale indicato dall'impresa in € 30.247,40, mentre il costo totale (ottenuto sommando le 5 voci indicate dall'impresa nella tabella riepilogativa) è di € 31.066,40.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 105,00 al mese, appaiono appena sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Bagantinus per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti,

asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 1.100,80 sono ritenute accettabili e prevedono tutte le voci necessarie all'appalto in argomento ogni singolo importo si allinea ai prezzi di mercato.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.417 mentre quello reale è di appena **€ 598,47** tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, anche se giudicati sufficienti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta, in aggiunta a quelle già prodotte con le prime giustificazioni che vedono in sintesi indicare: un perfetto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, un perfetto rapporto qualità /prezzo, una effettiva crescita dell'impresa, oltre che il rafforzare la serietà con il possesso della certificazione di qualità. A tal fine però si evidenzia che il possesso di una certificazione di qualità di per se non costituisce a priori, ai fini di partecipazione ad appalto pubblico, una congruità dell'offerta tale da sottrarla a scrupolosa analisi da parte della Stazione Appaltante.

Lotto 3 Sassari (4° in graduatoria) ribasso 35,64%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 36.223,20 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale	3.120,00	11,61	36.223,200

per n. 4 addetti di 2° livello			

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 675,00.** L'importo non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

l'impresa invece, con le presenti giustificazioni rimodula in aumento tale importo riportandolo ad € 900,00 specificando che la prima previsione si riferiva ad un numero di 3 unità, mentre con il secondo importo si è aumentato a 4 unità come richieste dal Capitolato.

Per le 4 unità i costi sulla sicurezza non sarebbero sufficienti per € 300,00, l'appalto prevede una durata di un anno e sei mesi che obbliga l'appaltatore, ai sensi della d.lgs 81/2008, di sottoporre i dipendenti anche per la seconda annualità agli accertamenti sanitari, e pertanto escludendo di poter frazionare i costi annuali minimi (150 € annui a dipendente) in relazione alla durata contrattuale.

Ad ogni modo non può essere ammissibile una rimodulazione dell'offerta ad itinere sulla voce costi di sicurezza come prescritto dall'art. 86 comma 3-bis e art. 87 comma 4 del d.lgs 163/2006, così operato si configurerebbe una palese lesione della par-condicio tra i concorrenti.

Si chiede pertanto alla società di fornire ulteriori e precise integrazioni e chiarimenti in merito in relazione al numero dei dipendenti.

.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 4.935,80 le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 2.880,00 (costo mensile € 160,00)
Spese generali	€ 1.100,00 (€ 140 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, polizza RC € 50,00, spese contrattuali € 235, cancelleria € 50,00, rilevazione presenze 329, elaborazione buste € 18000, altre spese 106,00)
Utile d'impresa	€ 731,00 (in percentuale circa 1,6%)
totale	€ 4.711,00

Si evidenzia anche in questo caso che l'importo suddetto di € 4.711 è diminuito rispetto a quello dichiarato in sede di gara, a seguito della rimodulazione dei costi sulla sicurezza.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 160,00 al mese, appaiono sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Sassari per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 1.100,80 sono ritenute accettabili e prevedono tutte le voci necessarie all'appalto in argomento ogni singolo importo si allinea ai prezzi di mercato.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena **€ 731,00** tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di

consumo, anche se giudicati sufficienti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta, in aggiunta a quelle già prodotte con le prime giustificazioni che vedono in sintesi indicare: un perfetto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, un perfetto rapporto qualità /prezzo, una effettiva crescita dell'impresa, oltre che il rafforzare la serietà con il possesso della certificazione di qualità. A tal fine però si evidenzia che il possesso di una certificazione di qualità di per se non costituisce a priori, ai fini di partecipazione ad appalto pubblico, una congruità dell'offerta tale da sottrarla a scrupolosa analisi da parte della Stazione Appaltante.

Lotto 4 Tempio Pausania (4° in graduatoria) ribasso 33,88%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 27.167,40 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 4 addetti di 2° livello	2.340,00	11,61	27.167,40

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Per le 4 unità i costi sulla sicurezza non sarebbero sufficienti per € 300,00, l'appalto prevede una durata di un anno e sei mesi che obbliga l'appaltatore, ai sensi della d.lgs. 81/2008, di sottoporre i dipendenti anche per la seconda annualità agli accertamenti

sanitari, e pertanto escludendo di poter frazionare i costi annuali minimi (150 € annui a dipendente) in relazione alla durata contrattuale.

Si chiede pertanto alla società di fornire ulteriori e precise integrazioni e chiarimenti in merito in relazione al numero dei dipendenti.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.597,47, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.899,00 (costo mensile € 105,50)
Spese generali	€ 1.100,00 (€ 140 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, polizza RC € 50,00, spese contrattuali € 235, cancelleria € 50,00, rilevazione presenze 329, elaborazione buste € 18000, altre spese 106,00)
Utile d'impresa	€ 598,47 (in percentuale circa 1,6%)
totale	€ 3.597,47

Si evidenzia che l'impresa ha sbagliato il calcolo dell'utile dichiarato in € 1417, mentre l'utile rilevato è di appena 598,47. L'errore è dovuto nel calcolo dei costi totale indicato dall'impresa in € 30.247,40, mentre il costo totale (ottenuto sommando le 5 voci indicate dall'impresa nella tabella riepilogativa) è di € 31.066,40.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 105,00 al mese, appaiono appena sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Tempio per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 1.100,80 sono ritenute accettabili e prevedono tutte le voci necessarie all'appalto in argomento ogni singolo importo si allinea ai prezzi di mercato.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.417 mentre quello reale è di appena **€ 598,47** tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, anche se giudicati sufficienti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta, in aggiunta a quelle già prodotte con le prime giustificazioni che vedono in sintesi indicare: un perfetto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, un perfetto rapporto qualità /prezzo, una effettiva crescita dell'impresa, oltre che il rafforzare la serietà con il possesso della certificazione di qualità. A tal fine però si evidenzia che il possesso di una certificazione di qualità di per se non costituisce a priori, ai fini di partecipazione ad appalto pubblico, una congruità dell'offerta tale da sottrarla a scrupolosa analisi da parte della Stazione Appaltante.

Lotto 6 Oristano (4° in graduatoria) ribasso 33,88%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 27.167,40 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 4 addetti di 2° livello	2.340,00	11,61	27.167,40

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Per le 4 unità i costi sulla sicurezza non sarebbero sufficienti per € 300,00, l'appalto prevede una durata di un anno e sei mesi che obbliga l'appaltatore, ai sensi della d.lgs 81/2008, di sottoporre i dipendenti anche per la seconda annualità agli accertamenti sanitari, e pertanto escludendo di poter frazionare i costi annuali minimi (150 € annui a dipendente) in relazione alla durata contrattuale.

Si chiede pertanto alla società di fornire ulteriori e precise integrazioni e chiarimenti in merito in relazione al numero dei dipendenti.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.597,47, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.899,00 (costo mensile € 105,50)
Spese generali	€ 1.100,00 (€ 140 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, polizza RC € 50,00, spese contrattuali € 235, cancelleria € 50,00, rilevazione presenze 329, elaborazione buste € 18000, altre spese 106,00)
Utile d'impresa	€ 598,47 (in percentuale circa 1,6%)
totale	€ 3.597,47

Si evidenzia che l'impresa ha sbagliato il calcolo dell'utile dichiarato in € 1417, mentre l'utile rilevato è di appena 598,47. L'errore è dovuto nel calcolo dei costi totale indicato dall'impresa in € 30.247,40, mentre il costo totale (ottenuto sommando le 5 voci indicate dall'impresa nella tabella riepilogativa) è di € 31.066,40.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 105,00 al mese, appaiono appena sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Oristano per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 1.100,80 sono ritenute accettabili e prevedono tutte le voci necessarie all'appalto in argomento ogni singolo importo si allinea ai prezzi di mercato.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.417 mentre quello reale è di appena **€ 598,47** tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, anche se giudicati sufficienti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta, in aggiunta a quelle già prodotte con le prime giustificazioni che vedono in sintesi indicare: un perfetto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, un perfetto rapporto qualità /prezzo, una effettiva crescita dell'impresa, oltre che il rafforzare la serietà con il possesso della certificazione di qualità. A tal fine però si evidenzia che il possesso di una certificazione di qualità di per se non costituisce a priori, ai fini di partecipazione ad appalto pubblico, una congruità dell'offerta tale da sottrarla a scrupolosa analisi da parte della Stazione Appaltante.

Lotto 5 Ianusei (3° in graduatoria) ribasso 33,88%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 27.167,40 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 4 addetti di 2° livello	2.340,00	11,61	27.167,40

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Per le 4 unità i costi sulla sicurezza non sarebbero sufficienti per € 300,00, l'appalto prevede una durata di un anno e sei mesi che obbliga l'appaltatore, ai sensi della d.lgs 81/2008, di sottoporre i dipendenti anche per la seconda annualità agli accertamenti sanitari, e pertanto escludendo di poter frazionare i costi annuali minimi (150 € annui a dipendente) in relazione alla durata contrattuale.

Si chiede pertanto alla società di fornire ulteriori e precise integrazioni e chiarimenti in merito in relazione al numero dei dipendenti.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.597,47, le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.899,00 (costo mensile € 105,50)

Spese generali	€ 1.100,00 (€ 140 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, polizza RC € 50,00, spese contrattuali € 235, cancelleria € 50,00, rilevazione presenze 329, elaborazione buste € 18000, altre spese 106,00)
Utile d'impresa	€ 598,47 (in percentuale circa 1,6%)
totale	€ 3.597,47

Si evidenzia che l'impresa ha sbagliato il calcolo dell'utile dichiarato in € 1417, mentre l'utile rilevato è di appena 598,47. L'errore è dovuto nel calcolo dei costi totale indicato dall'impresa in € 30.247,40, mentre il costo totale (ottenuto sommando le 5 voci indicate dall'impresa nella tabella riepilogativa) è di € 31.066,40.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 105,00 al mese, appaiono appena sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Lanusei per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 1.100,80 sono ritenute accettabili e prevedono tutte le voci necessarie all'appalto in argomento ogni singolo importo si allinea ai prezzi di mercato.

L'utile d'impresa viene dichiarato in € 1.417 mentre quello reale è di appena **€ 598,47** tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, anche se giudicati sufficienti, con evidente pregiudizio al servizio stesso. Si richiede all'impresa di fornire elementi a supporto delle

proprie stime al fine di valutare remunerativa la percentuale di utile suddetta, in aggiunta a quelle già prodotte con le prime giustificazioni che vedono in sintesi indicare: un perfetto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, un perfetto rapporto qualità /prezzo, una effettiva crescita dell'impresa, oltre che il rafforzare la serietà con il possesso della certificazione di qualità. A tal fine però si evidenzia che il possesso di una certificazione di qualità di per se non costituisce a priori, ai fini di partecipazione ad appalto pubblico, una congruità dell'offerta tale da sottrarla a scrupolosa analisi da parte della Stazione Appaltante.

8) **MANPED** giustificazioni pervenute il 13.04.2012 (data certificata dalla ricevuta fax) prot. 5300 del 16.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 31,90% in relazione al lotto n.5 (Lanusei) del 31,90% in relazione al lotto n. 7 (Nuoro). L'impresa ha dichiarato di applicare il CCNL imprese di pulizie industria. Non viene allegato però copia del contratto richiesto con la predetta nota, al fine anche di verificare i livelli contrattuali dichiarati con quelli riportati nel contratto.

E' opportuno rilevare un'incogruenza, prima ancora di analizzare i costi nello specifico, che l'azienda, dichiara di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 407/90 ex art 8 comma 9, in particolare per le assunzioni di soggetti che non abbiano superato un reddito di € 8.000 annui.

Ora poiché l'azienda subentra in un appalto in corso dovrà farsi carico del passaggio degli attuali lavoratori nel proprio organico, pertanto al fine di poter usufruire degli sgravi dichiarati l'impresa, si presume, deve essere già a conoscenza delle situazioni reddituali di tutti i lavoratori attualmente impiegati. Ancora il Ministero del Lavoro con nota del 14.11.2005 n. 2693 precisa che tale agevolazioni sono previste se il datore di lavoro assume un soggetto che si trovi da 24 mesi nello stato di cui all'art. 4 comma 1 lett. a del d.lgs 181/2000. Come per altro già rilevato dall'impresa unitamente alla relazione resa dal consulente del lavoro d.ssa Antonella Multinu.

Tuttavia si chiede alla società di fornire dettagliati chiarimenti in merito sulla fattibilità di usufruire degli sgravi sopraesposti in considerazione della situazione reddituale degli attuali operatori in servizio o da assumere.

Lotto 5 Lanusei (4° in graduatoria) ribasso 31,90%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 27.776,00 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	2.340,00	11,10	25.974,00

L'importo indicato in sede di gara non corrisponde al costo indicato nei giustificativi per € 1.802,00, come sopra evidente. Si chiede all'impresa di fornire chiarimenti in merito alla variazione di questa voce.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 3.937,00 le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.200,00 (costo mensile € 66,67)
Spese generali	€ 400,00 (€ 200 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, spese contrattuali € 200,00)
Utile d'impresa	€ 4.319,00 (in percentuale circa13%)

totale	€ 5.919,00

Anche in questo caso l'importo complessivo risulta superiore rispetto alla previsione formulata in sede di gara, derivante sicuramente dalla rimodulazione del costo sul personale.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 66,67 al mese, appaiono insufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Lanusei per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 400,00 sono ritenute esigue, non viene indicato il costo della polizza RC.

Tuttavia la dettagliata descrizione degli articoli in giacenza e da acquistare l'ammortamento per le spese amministrative e del consulente del lavoro possono essere considerate accettabili tenuto conto del più rilevante utile d'impresa.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena € 4.319,00 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 13% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene lo stesso sia significativo e garante di una corretta esecuzione del contratto anche in previsione di eventuali costi non previsti di cui alle spese generali.

Lotto 7 Nuoro (4° in graduatoria) ribasso 31,90%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 74.068,00 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto	Costo orario medio	Costo complessivo
Costo del personale per n. 8 addetti di 2° livello	6.240,00	11,10	69.264,00

L'importo indicato in sede di gara non corrisponde al costo indicato nei giustificativi per € 4.804,00, come sopra evidente. Si chiede all'impresa di fornire chiarimenti in merito alla variazione di questa voce.

Il costo orario indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo in applicazione degli sgravi della legge 407/90 (sempre se applicabili come sopra esposto).

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 2400,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato e previsto risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 4.571,00 le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 2.600,40 (costo mensile € 144,47)
Spese generali	€ 600,00 (€ 300 polizza art. 113 d.lgs 163/2006, spese contrattuali € 200,00)
Utile d'impresa	€ 6.174,60 (in percentuale circa13%)
totale	€ 9.375,00

Anche in questo caso l'importo complessivo risulta superiore rispetto alla previsione formulata in sede di gara, derivante sicuramente dalla rimodulazione del costo sul personale.

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano € 144,47 al mese, appaiono appena sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Nuoro per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i

detergenti da utilizzarsi per le pulizie e le eventuali attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc….) inoltre il costo sostenuto per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale.

L'importo previsto per le spese generali di € 600,00 sono ritenute esigue. non viene indicato il costo della polizza RC.

Tuttavia la dettagliata descrizione degli articoli in giacenza e da acquistare l'ammortamento per le spese amministrative e del consulente del lavoro possono essere considerate accettabili tenuto conto del più rilevante utile d'impresa.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena € 6.174,60 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 8% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene lo stesso sia apprezzabile e comunque garante di una corretta esecuzione del contratto anche in previsione di eventuali costi non previsti di cui alle spese generali.

9) **Ecolux** giustificazioni pervenute il 06.04.2012 prot. 4952 del 06.04.2012 quindi nei termini. La concorrente ha effettuato un ribasso del 36,31% in relazione al lotto n.6 (Oristano) del 33,99% in relazione al lotto n. 7 (Nuoro). L'impresa ha dichiarato di applicare il CCNL imprese di pulizie multiservizi.

Lotto 6 Oristano (2° in graduatoria) ribasso 36,31%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 27.098,10così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto mensile	Costo orario medio	Costo complessivo mensile
Costo del personale per n. 3 addetti di 2° livello	125,276	11,56	1448,20
Costo del personale per n.1 addetto di 3° livello	4,723	12,12	57,25

Costo del personale complessivo 4 unità	129,99		1505,45
Costo del personale complessivo 4 unità per 18 mesi			27.098,10

L'importo indicato in sede di gara corrisponde al costo indicato nei giustificativi l'impresa utilizza per l'esecuzione del servizio n. 4 unità, pertanto una in più rispetto a quanto richiesto dal Capitolato.

Il costo orario medio indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo a seguito della disamina delle giustificazioni rese, nel dettaglio l'azienda specifica che: il costo medio annuo viene suddiviso per le ore teoriche annue (2088) anziché per le ore annue mediamente lavorate (1581) di cui alle giornate di ferie, festività, assemblee, formazione ecc… All'uopo viene allegata una tabella contenente appunto i costi dichiarati tenendo conto della assenza di incidenza delle ferie assemblee, ecc. che appunto fissa a 2088 le ore annue mediamente lavorate, la tabella si evidenzia è vidimata dal Ministero del lavori.

A giustificazione dell'operato l'impresa dichiara che tale costo viene sottratto dal costo sul personale in quanto verrà utilizzata una squadra di 3/4 persone che interverrà in sostituzione al personale presente in cantiere in occasione di malattia, ferie ecc... L'utilizzo di questa squadra produce un costo che l'impresa sostiene di ammortizzare completamente in considerazione degli innumerevoli appalti pubblici e privati presenti sul territorio regionale in particolare si registra una incidenza dell'1,47% sul volume complessivo, si contano 38 cantieri nelle provincie di NU-OR-SS per il Committente ENEL e n. 6 cantieri per il Committente Ministero dell'interno.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 900,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato tuttavia, tenuto conto che l'impresa utilizza 4 operatori, non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da

tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**, pertanto nel lotto in argomento si avrebbe € 150x4=600 euro minimo annuo x 2° anno € 1.200, l'impresa invece proporziona il costo in base al numero di mesi e quindi dimezzando il costo di 150 euro procapite per il periodo dei sei mesi. Si ritiene che tale costo non possa essere frazionato per la semestralità successiva al primo anno, poiché anche per tale periodo il datore di lavoro dovrebbe sottoporre agli accertamenti sanitari il proprio personale. Si chiede pertanto all'impresa di precisare e fornire ulteriori giustificativi in merito a quanto sopra.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 2.503,04 le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 1.281,31 (costo mensile € 71,18)
Spese generali	€ 382,68
Attrezzature e macchinari	342,97
Utile d'impresa	€ 496,08 (in percentuale circa1,5%)
totale	€ 2.503,04

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano appena ad € 71,18 al mese, appaiono insufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Oristano per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie.

Le spese per le attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc e per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale sono bene dettagliate e prevedono una previsione di ammortamento negli anni tale da ritenere congruo l'importo di € 342,97.

L'importo previsto per le spese generali di € 382,68 sono ritenute esigue.

Tuttavia l'impresa accentra sostanzialmente le giustificazioni in merito alla dimensione aziendale, attribuendo ai suddetti costi incidenze minime rispetto al volume d'affari globale.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena € 496,00 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,5% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, già carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso.

Comunque l'impresa con le presenti giustificazioni sostiene ed evidenzia che l'utile d'impresa sia un compenso congruo e che eventuali scostamenti onerosi fanno parte del rischio d'azienda in merito al quale si è provveduto a creare il relativo fondo di copertura.

Si richiede all'impresa di fornire eventuali elementi in merito al materiale di consumo.

Lotto 7 Nuoro (3° in graduatoria) ribasso 33,99%:

Costo del personale la ditta ha dichiarato un importo pari ad € 70.262,46 così ottenuto:

	monte ore x la durata dell'appalto mensile	Costo orario medio	Costo complessivo mensile
Costo del personale per n. 5 addetti di 2° livello	216,67	11,56	2.505,24
Costo del personale per n.1 addetto di 3° livello	43,33	12,12	525,27
Costo del personale per n.2 addetto di 2° livello che	86,67	10,07	872,95

usufruiscono della l. 407/90			
Costo del personale complessivo 8 unità	346,67		3903,47
Costo del personale complessivo 4 unità per 18 mesi			70.262,46

L'importo indicato in sede di gara corrisponde al costo indicato nei giustificativi l'impresa utilizza per l'esecuzione del servizio n. 8 unità.

Il costo orario medio indicato dalla società è quindi al di sotto di quello indicato nelle tabelle ministeriali, il costo tuttavia è giudicato congruo a seguito della disamina delle giustificazioni rese, nel dettaglio l'azienda specifica che: il costo medio annuo viene suddiviso per le ore teoriche annue (2088) anziché per le ore annue mediamente lavorate (1581) di cui alle giornate di ferie, festività, assemblee, formazione ecc… All'uopo viene allegata una tabella contenente appunto i costi dichiarati tenendo conto della assenza di incidenza delle ferie assemblee, ecc. che appunto fissa a 2088 le ore annue mediamente lavorate, la tabella si evidenzia è vidimata dal Ministero del lavori.

A giustificazione dell'operato l'impresa dichiara che tale costo viene sottratto dal costo sul personale in quanto verrà utilizzata una squadra di 3/4 persone che interverrà in sostituzione al personale presente in cantiere in occasione di malattia, ferie ecc... L'utilizzo di questa squadra produce un costo che l'impresa sostiene di ammortizzare completamente in considerazione degli innumerevoli appalti pubblici e privati presenti sul territorio regionale in particolare si registra una incidenza dell'3,54% sul volume complessivo, si contano 38 cantieri nelle provincie di NU-OR-SS per il Committente ENEL e n. 6 cantieri per il Committente Ministero dell'interno.

L'impresa inoltre prevede l'utilizzo di due addetti che beneficiano degli sgravi di cui alla legge 407/90. Tenuto conto che le due assunzioni sono di fatto ex-novo, poiché i dipendenti attualmente impiegati sono 6, la previsione è assolutamente accettabile.

Costi sulla sicurezza:

la ditta ha dichiarato in sede di gara, nel modello dell'offerta economica, un costo aziendale proprio sulla sicurezza pari ad **€ 1800,00.** L'importo offerto corrisponde a quanto dichiarato in sede di gara, l'importo indicato tuttavia, tenuto conto che l'impresa utilizza 8 operatori, non risulta congruo rispetto al costo sulla sicurezza aziendale che prevede (come da tabella ministeriale) un costo minimo, per ciascuna unità lavorativa, pari € 150,00 **all'anno**, pertanto nel lotto in argomento si avrebbe € 150x8=1200 euro minimo annuo x 2° anno € 2.4000, l'impresa invece proporziona il costo in base al numero di mesi e quindi dimezzando il costo di 150 euro procapite per il periodo dei sei mesi. Si ritiene che tale costo non possa essere frazionato per la semestralità successiva al primo anno, poiché anche per tale periodo il datore di lavoro dovrebbe sottoporre agli accertamenti sanitari il proprio personale. Si chiede pertanto all'impresa di precisare e fornire ulteriori giustificativi in merito a quanto sopra.

Altri costi:

la ditta ha dichiarato, in sede di gara per questa voce, un importo pari ad € 6.489,44 le giustificazioni prodotte sono così articolate:

Costo materiali di consumo	€ 3321,98 (costo mensile € 184,55)
Spese generali	€ 992,16
Attrezzature e macchinari	889,20
Utile d'impresa	€ 1286,10 (in percentuale circa1,6%)
totale	€ 6.489,44

Le spese sul materiale di consumo, che ammontano ad € 184,55 al mese, appaiono sufficienti a garantire il necessario approvvigionamento giornaliero dei servizi igienici presenti nello stabile di Nuoro per carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza, oltre i detergenti da utilizzarsi per le pulizie.

Le spese per le attrezzature da utilizzare (scope, stracci, porta attrezzi, macchinari elettrici ecc e per il dispositivo di timbratura cartellini per il personale sono bene dettagliate e

prevedono una previsione di ammortamento negli anni tale da ritenere congruo l'importo di € 889,20,97.

L'importo previsto per le spese generali di € 992,16 sono ritenute soddisfacenti.

l'impresa accentra sostanzialmente le giustificazioni in merito alla dimensione aziendale, attribuendo ai suddetti costi incidenze minime rispetto al volume d'affari globale.

L'utile d'impresa viene dichiarato in appena € 1286,10 tale importo in valore percentuale comporta un'incidenza del 1,6% circa, che viene considerata dall'impresa remunerativa. Si ritiene, a giudizio dello scrivente, che un utile così ridotto, possa o potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione del contratto in considerazione del fatto che al verificarsi di possibili eventi quali ad esempio: applicazioni di penali, sostituzione di personale, errata quantificazione di altre spese (di cui alla voce *altri costi*) determinerebbero una diminuzione di tale percentuale o una compensazione dei costi stimati per l'acquisto del materiale di consumo, già carenti, con evidente pregiudizio al servizio stesso.

Comunque l'impresa con le presenti giustificazioni sostiene ed evidenzia che l'utile d'impresa sia un compenso congruo e che eventuali scostamenti onerosi fanno parte del rischio d'azienda in merito al quale si è provveduto a creare il relativo fondo di copertura.

Non si ritiene, su questa voce, richiedere ulteriori giustificazioni.

10) **Punto Servizi:** non sono pervenute entro i termini e nemmeno oltre i termini le giustificazioni richieste con la nota citata in premessa.

02.05.2012 **IL RUP**

Fabrizio Corda_____